



CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

Deliberazione del Consiglio Comunale N. 29 del 30/09/2020

Oggetto: Art.11 L.R. n. 9/2020 - Fondo perequativo degli Enti Locali - Agevolazioni straordinarie soggette a condizione sospensiva ai fini della TARI Anno 2020 - Integrazione Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI).

L'anno duemilaventi, il giorno 30 del mese di Settembre alle ore 18:00 e segg., presso l'Aula Consigliare del Centro Polivalente di via Cap. Mag. S. Battaglia, in seduta straordinaria, risultano presenti all'appello i signori:

FUCCIO SANZA'	GIOVANNI
GENOVESE	SALVATORE
TORCITTO	CONCETTA
CATANIA	ENZA
REGOLO	NUNZIATINA
CIAVOLA	ANGIOLETTA
LONDRA	ALFREDO
RIPA	MARIA ROSA
BRUNNO	LORENA
SOVIERO	GIUSEPPINA PAOLA
CARNAZZO	GIUSEPPE
RAUDINO	GIOELE
DEMMA	GIUSEPPE
FAVARA	MASSIMILIANO
SCOLARI	LAURA
PICCOLO	SANDRA LUCIA

presente	assente
x	
	x
	x
	x
	x
	x
x	
x	
x	
x	
x	
x	
	x
x	
x	

Assume la Presidenza il **Dott. GIOVANNI FUCCIO SANZA'** nella sua qualità di Presidente

Partecipa il Segretario Generale **Dott. DANIELE GIAMPORCARO**

Il Presidente invita il Segretario generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri. Sono presenti 10 consiglieri e assenti 6 consiglieri (Genovese, Torcitto, Catania, Regolo, Ciavola e Favara).

Constatato il numero legale di presenze necessarie per l'inizio dei lavori, il Presidente dichiara aperti i lavori della seduta.

Presidente FUCCIO SANZÀ

Partiamo con l'unico punto dell'ordine del giorno.

Art.11 LR n. 9/2020 – Fondo perequativo degli enti locali – Agevolazioni straordinarie soggette a condizione sospensiva ai fini della TARI Anno 2020 – Integrazione regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI)

Preliminarmente nomino scrutatori, due di maggioranza e uno di minoranza: consigliere Soviero, Ripa e Scolari.

Informo l'Aula che la proposta di deliberazione è accompagnata dal parere favorevole del collegio dei revisori del nostro Comune, mentre la Commissione bilancio non ha espresso parere, ha rimesso l'atto al Consiglio comunale.

Passo la parola al Sindaco.

Sindaco STEFIO

Grazie, Presidente. Questo punto all'ordine del giorno è stato portato perché ricordo che nell'ultima seduta il Consiglio comunale aveva espresso, con proprio atto deliberativo, l'atto di indirizzo di prevedere una riduzione del 50 per cento della TARI per quanto riguarda le attività produttive che avevano subito restrizioni dalle norme anti Covid.

Presidente FUCCIO SANZÀ: mi scusi, Sindaco. Entrano i Consiglieri Ciavola e Genovese (presenti 12, assenti 4).

Sindaco STEFIO

Durante il lockdown molte attività produttive erano state chiuse con provvedimenti del Presidente del Consiglio dei ministri e quindi avevano subito gravi danni economici; il Consiglio comunale giustamente diede atto di indirizzo dicendo di ridurre al 50 per cento la TARI. Allora tra l'altro non c'era una previsione da parte del legislatore, né nazionale né regionale, di rifondere il Comune e quindi avevamo detto che eventualmente avremmo fatto fronte con le risorse proprie o comunque spalmando ad altre categorie questa riduzione che il Consiglio comunale aveva deciso di accordare.

Noi abbiamo per legge il regolamento TARI che stabilisce le tariffe e quindi, anche se l'atto di indirizzo, perché l'atto di indirizzo non era all'ordine del giorno se non ricordo male, non aveva modificato il regolamento TARI, giustamente ci siamo resi conto che formalmente per essere in regola sotto ogni profilo e ogni aspetto era necessario portare all'attenzione del Consiglio comunale la modifica del regolamento TARI, anche se è una modifica che è solo relativa all'anno di imposta 2020. Molti Comuni hanno ritenuto di non procedere con la modifica regolamentare, non so se hanno fatto bene, però noi per essere tranquilli e sereni anche dal punto di vista formale, che poi, per quanto riguarda la formazione degli atti amministrativi, la forma è sostanza, giustamente abbiamo ritenuto di venire in Consiglio per ratificare quell'atto di indirizzo e modificare il regolamento della TARI.

Nel frattempo è intervenuta una novazione legislativa, cioè a dire con la legge n. 11 del 2020 la Regione Siciliana, quindi nella legge di stabilità ha introdotto all'articolo 13 un fondo perequativo e lo ha dotato delle risorse finanziarie per destinare delle somme ai Comuni come minor introito e comunque per fare fronte a quelle che sono state le esigenze legate all'emergenza anti Covid, stabilendo tra queste somme una parte che può essere destinata per

le attività produttive, per il minor gettito che deriverebbe da eventuali riduzioni o agevolazioni o esenzioni che i vari Comuni hanno previsto o che prevederanno per quanto riguarda i tributi locali. Quindi, se noi leggiamo il combinato disposto sia della norma regionale, alla luce tra l'altro anche dell'atto di indirizzo e dell'intesa che la Regione Siciliana ha poi emanato successivamente a seguito della legge con l'atto di indirizzo del Consiglio comunale, in effetti l'atto di indirizzo del Consiglio comunale andava esattamente nella direzione che poi il legislatore regionale ha inteso prevedere come agevolazione per le attività produttive.

L'unica novità che ha introdotto la legislazione regionale e soprattutto, perché il legislatore ha fatto un articolo di una paginetta, l'articolo 11, però in effetti i criteri di riparto e l'intesa sottoscritta successivamente hanno chiarito determinati aspetti che fino a pochi giorni fa non erano chiari, tant'è vero che molti Comuni non stanno adottando provvedimenti come quello che stiamo per adottare noi. Noi abbiamo ritenuto, dopo lungo e accurato approfondimento della norma, per essere completamente in regola e anche formalmente con gli atti a posto stasera abbiamo interessato il Consiglio comunale per questo atto deliberativo.

Tra l'altro mi permetto di suggerire al Consiglio comunale, eventualmente proprio come emendamento, segretario, magari ora ne do lettura, perché in effetti l'atto di indirizzo che il Consiglio comunale aveva dato poco tempo fa parlava di una riduzione del 50 per cento della TARI; in effetti leggendo la norma regionale questa discrezionalità non prevede una percentuale massima o fissa della riduzione, bensì all'interno del fondo perequativo prevede una quota di questo fondo perequativo che può essere destinato per questo tipo di iniziativa, cioè per il minor gettito e per le minori entrate rivolte alle attività produttive. La quota del fondo perequativo assegnato al Comune di Carlentini per questa tipologia di iniziative è pari a 133 mila euro. Quindi, se noi teniamo conto di questo dato e teniamo conto di quello che è il minor gettito in base a quello che era stato l'atto di indirizzo del Consiglio comunale del 50 per cento della TARI, che da un calcolo fatto negli uffici si aggira intorno a 45 mila euro, se a questi 45 mila euro del minor gettito TARI aggiungiamo il minor gettito derivante dalla TOSAP o dal pagamento della tassa delle insegne pubblicitarie, quindi rivolte sempre a quei provvedimenti che noi abbiamo adottato soprattutto nel periodo estivo dicendo alle attività produttive che avevano bisogno di spazi davanti alle proprie attività produttive di poter anche allargare, nei limiti del possibile, rimanendo sempre inalterati quelli che sono i principi di salvaguardia dell'incolumità pubblica e tutte le norme generali dell'ordinamento giuridico, noi arriviamo ad avere approssimativamente o comunque abbastanza verosimilmente, perché dovremo fare il calcolo anche delle aree che le attività produttive hanno occupato, quelle porzioni di suolo pubblico in più rispetto a quelle che erano autorizzate nella norma, perché oltre a quelle che noi abbiamo censito come suolo pubblico autorizzato negli anni in questo periodo noi abbiamo autorizzato anche la possibilità di allargare questi spazi che avevano avuto assegnati, quindi lì non è che abbiamo una misurazione esatta di quello che è stato lo spazio che hanno occupato queste attività, perché ricordo, grazie anche al vostro conforto, io ebbi a dire che lo spazio è determinante nell'affrontare l'emergenza Covid, stiamo riaprendo le attività produttive e quindi assegniamo quanto più spazio possibile per consentire alle attività produttive di rispettare le norme anti Covid che prevedevano le distanze minime di un metro. E per fare questo è necessario dare la possibilità a queste attività di poter avere degli spazi a disposizione più ampi rispetto a quelli che già avevano avuto autorizzati. Questa differenza di metratura in effetti ancora non è stata ben consolidata, a parte che sono provvedimenti transitori e che non sono provvedimenti definitivi. In effetti facendo un calcolo di queste minori entrate arriveremo ad avere un minor gettito, quindi da parte della TARI che è 45 mila euro più le voci che ho detto di TOSAP, pubblicità e anche il minor gettito legato alle categorie D2 e D3, però di competenza del Comune, perché noi sappiamo che ormai per quanto riguarda l'IMU delle categorie D, la stragrande maggioranza dell'imposta va allo Stato e non al Comune, però c'è una percentuale pari al 3,50 o al 3,60 per cento che è di

competenza... quindi anche lì avremo un minor gettito, anche se non sono somme importantissime, comunque all'incirca tutto questo minor gettito ammonta a circa 100 mila euro.

Siccome in effetti la disponibilità che noi abbiamo di somme per il minor gettito da destinare alle attività produttive, in base alla tabella di riparto fatta dall'Assessorato regionale, è di 133 mila euro, io pensavo – e qua sono ora a chiederlo al Consiglio comunale – di emendare la proposta del 50 per cento che teneva conto dell'atto di indirizzo del Consiglio comunale, per dire che anziché dire il 50 per cento di riduzione della TARI riportarla invece a quella che è la disponibilità che abbiamo dal fondo perequativo della Regione. Quindi senza porre il limite del 50 per cento.

Significa che, se in effetti noi abbiamo una disponibilità maggiore, perché dai calcoli che abbiamo probabilmente avremo una disponibilità maggiore di circa 33 mila euro, di impiegare queste somme per una riduzione più importante per le attività produttive. Quindi si potrebbe arrivare a un abbattimento dell'80, del 90 per cento o addirittura del 100 per cento, qualora poi noi facciamo i calcoli in modo matematico, dicendo che cosa quindi? Eliminiamo il limite che noi stessi c'eravamo posti con l'atto di indirizzo e anziché dire il 50 per cento di riduzione della TARI, di ridurre la TARI – leggo proprio esattamente e letteralmente quello che avevo pensato – «sino a concorrenza della somma stanziata a tal fine nel fondo perequativo in favore del Comune di Carlentini, fermo restando che dovrà essere garantito in ogni caso un saldo pari a zero a carico del bilancio comunale».

Con questa delibera il Consiglio comunale dice che cosa? Se la quota del fondo perequativo che viene destinata al Comune di Carlentini per il minor gettito dei tributi locali è pari a 133 mila euro, di impiegare interamente questa disponibilità a favore delle attività produttive. L'importante è che non ci sia però un saldo a carico del bilancio del Comune. Cioè a dire non possiamo andare oltre a questi 133 mila euro, e comunque dai calcoli fatti superiamo di gran lunga il 50 per cento che come atto di indirizzo era arrivato da parte del Consiglio comunale.

Quindi io ho scritto formalmente questo emendamento che riguarda solo ed esclusivamente di modificare questo 50 per cento, quindi portarlo fino a quella che è la disponibilità del fondo perequativo, prevedendo in modo espresso ed esplicito che comunque il saldo è pari a zero a carico del bilancio comunale.

Mi permetto io di presentare, Segretario, questo emendamento, se il Consiglio comunale lo ritiene opportuno, di prenderne atto e di votarlo. Grazie

Presidente FUCCIO SANZÀ

Prego, segretario.

Segretario GIAMPORCARO

Naturalmente su questo emendamento in ogni caso formalmente occorre l'apposizione del parere del responsabile finanziario. Quindi, una volta che viene redatto il parere, il Consiglio si può esprimere sull'emendamento.

Presidente FUCCIO SANZÀ

Quindi chiediamo il parere alla dottoressa Ferrauto, responsabile dell'Area finanziaria. La invitiamo qui al tavolo della Presidenza.

Segretario GIAMPORCARO

La responsabile ha posto il parere favorevole di regolarità sia tecnica che contabile.

Presidente FUCCIO SANZÀ

Adesso passiamo alla votazione dell'emendamento.

Consigliere DEMMA

Scusi, Presidente, prima di passare alla votazione dell'emendamento possiamo discutere l'atto?

Presidente FUCCIO SANZÀ

Prima si vota l'emendamento, perché poi dobbiamo andare a votare la proposta emendata, quindi successivamente. Prima votiamo l'emendamento.

Consigliere DEMMA

E, se ci sono dubbi, perché dovrei votare l'emendamento? Non ho capito.

Presidente FUCCIO SANZÀ

Intanto il Sindaco ha fatto una proposta di emendamento, votiamo la proposta e successivamente, prima di votare la proposta emendata, può intervenire.

In merito all'emendamento chi è favorevole rimanga seduto, chi è contrario si alzi.

Uno astenuto e tutti gli altri favorevoli. La Scolari si astiene.

(Interventi fuori microfono)

Stiamo votando l'emendamento che ha proposto il Sindaco, su cui la dirigente ha dato parere favorevole. Successivamente andremo a votare la proposta emendata, ma prima vi darò la parola per la discussione. Quello che conta è la proposta emendata.

Consigliere DEMMA

Scusi, Presidente, non è così, perché, se sulla proposta che ha fatto l'assessore di deliberazione del Consiglio comunale rispetto alle cifre che ha detto il Sindaco e quelle che sono messe nella proposta ci sono delle discrepanze, può anche darsi che io abbia capito male, ma permette che io voglia dei chiarimenti prima che vado a votare un emendamento? Può anche darsi che questo emendamento per quanto mi riguarda il 50 per cento o il 100 per cento addirittura può essere fattibile senza bisogno di essere l'80 per cento, oppure a capienza della cifra. Se ci sono delle discrepanze fra la proposta e le cifre che ha detto il Sindaco, come faccio io a votare un emendamento? Ci sono delle cose che per me sono poco chiare.

Io sono disponibile a votare l'emendamento, se possiamo fare uno sgravio del 100 per cento, ben venga o fino ad adempimento delle cifre, però c'è una discordanza fra la cifra che ha detto il Sindaco e la cifra che c'è nella proposta di delibera del Consiglio comunale: possiamo avere dei chiarimenti prima che votiamo questo emendamento o obbligatoriamente devo votare prima l'emendamento? Non lo so!

Presidente FUCCIO SANZÀ

Consigliere Demma, si calmi, non si agiti perché non c'è assolutamente motivo.

Prego, segretario.

Segretario GIAMPORCARO

Naturalmente il consigliere può fare l'intervento che ritiene opportuno, in ogni caso la proposta emendativa del Sindaco non riporta degli importi per cui lei rileva una discrepanza tra l'importo che c'era e un ipotetico importo dato dal Sindaco, perché il Sindaco ha indicato semplicemente "fino a concorrenza della somma prevista dal fondo perequativo", la componente del fondo perequativo assegnato al Comune di Carlentini che è destinato a compensare le minori entrate.

Consigliere DEMMA

Segretario, io ho detto che sono d'accordo, perché è una cosa normale che uno cerchi di fare rispetto a quello che c'è stato e che c'è fino ad oggi...

Segretario GIAMPORCARO

Siccome lei parla di una discrepanza di numeri: nell'emendamento di numeri non si parla.

Consigliere DEMMA

Sull'emendamento non sto dicendo che non lo voto favorevole, io non ho detto questo: ho detto prima però che si vada al voto dell'emendamento possiamo discutere l'atto? Questo è il discorso.

Presidente FUCCIO SANZÀ

Scusi, consigliere Demma, la discussione si sarebbe aperta subito dopo comunque. Prima di votare la proposta emendata.

Segretario GIAMPORCARO

Il consigliere probabilmente al fine di votare l'emendamento, quindi di avere consapevolezza sulla sua scelta di voto, può chiedere dei chiarimenti. È legittimo.

Presidente FUCCIO SANZÀ

Ma non sulle cifre, perché non c'è nessuna cifra indicata.
Prego, consigliera Scolari.

Consigliere DEMMA

Come non c'è nessuna cifra indicata?

Presidente FUCCIO SANZÀ

Nell'emendamento che ha proposto il Sindaco...

Consigliere DEMMA

Ma nella proposta dell'atto sì.

Presidente FUCCIO SANZÀ

Ma la proposta viene votata dopo, consigliere Demma! Forse lei non ha capito. Evidentemente non mi sono saputo spiegare io. Prego.

Consigliera SCOLARI

Grazie, Presidente. In questo periodo di pandemia convocare l'urgenza a me personalmente viene pesante capire perché dobbiamo vederci per questo atto, perché siccome io in commissione non c'ero, perché la commissione è stata convocata solo tramite WhatsApp, non mi è arrivata nemmeno la proposta, quindi stasera grazie al Sindaco sto capendo bene o male di che cosa dobbiamo parlare stasera, quindi vorrei sapere perché c'è l'urgenza di questo atto, visto che la presentazione della documentazione da parte del Comune si dovrà fare entro il 15 ottobre.

Poi non ho capito, la commissione purtroppo non c'è stata tempo di convocarla, però ho letto nel regolamento e quindi invito se si può fare la prossima volta, che potevamo votarlo direttamente qua. Quindi mi trovo io l'assenza nella commissione, di una convocazione che non ho ricevuto se non che c'era questa riunione ma non sapevo nemmeno l'argomento, quindi io sarei venuta lunedì senza sapere di che cosa dovevamo parlare.

Se è possibile la prossima volta io dico sempre di rispettare il regolamento, di rispettare i tempi, vorrei sapere l'urgenza, perché ci siamo visti che in questo periodo di pandemia, soprattutto oggi che abbiamo ricevuto queste notizie e quindi mi viene difficile anche uscire di casa, vorrei sapere se era urgente vederci stasera.

Poi forse intende Demma per quanto riguarda le cifre, ha parlato di 133 mila euro quando noi abbiamo letto di 700 mila euro il fondo perequativo, quindi ho dei dubbi e non ho capito bene perché da 700 siamo arrivati a 130. Io non ho potuto fare la commissione per problemi miei personali, quindi non ho potuto chiedere, quindi se potessi chiarire questa cosa che non abbiamo capito. Secondo me Demma si riferisce pure a questo.

Presidente FUCCIO SANZÀ

Assessore Ripa per le risposte, poi il consigliere Demma.

Assessore RIPA

Grazie, Presidente. Consigliera Scolari io intanto mi sono scusata quando ho mandato il messaggio ovviamente nel nostro gruppo dicendo che c'era una certa urgenza, perché, come ben sa, io metto tutti d'accordo prima di fare una convocazione di bilancio, ma questa volta non l'ho potuto fare proprio per l'urgenza che c'era.

L'urgenza non è stata dovuta a un fatto perché volevamo fare l'urgenza: noi ci siamo ritrovati a leggere una normativa non poco difficile e abbiamo dovuto esaminare degli atti non poco complicati e siamo arrivati a questa urgenza, e ritengo che lei abbia ragione, come il consigliere Demma, perché bisogna capire cosa votiamo. Però, ripeto, c'è stato tutto un susseguirsi di documenti e quant'altro per arrivare stasera qui in Consiglio comunale a votare questo atto.

Io posso dare delucidazioni dicendo che dal mio punto di vista il Sindaco era stato già abbastanza chiaro, però posso dire quello che c'è.

Noi ci troviamo di fronte all'articolo 11 della legge regionale settembre 2020 dove sostanzialmente al Comune di Carlentini vengono destinate delle somme di 713.131,95 euro, quindi dopo questo che andiamo a capire di cosa si tratta esce un emendamento esplicativo per capire di cosa stiamo parlando, se sono somme destinate semplicemente alla TARI, a quello e a quant'altro o, viceversa, c'è tutto un discorso da fare. Alla fine ci siamo rapportati con gli uffici per fare i conteggi relativamente alla TARI e quant'altro, siamo arrivati a una determinazione che a noi spettano come Comune, è un fondo intanto, di questi benedetti 713 mila euro la Regione fa dei calcoli e li fa in questi termini: il 75 per cento in misura proporzionale al numero degli abitanti, quindi di questa somma di 713.131,00 e rotti euro il 75 per cento di questa somma viene destinato, in base a dei calcoli della Regione, al numero degli abitanti. Partiamo da lì.

Lei mi guarda sbalordito ma nella realtà... sto dicendo quello che dice la circolare esplicativa. Poi ci possiamo rapportare, siamo qua per questo, per confrontarci, perché il confronto è sempre bello.

C'è un'altra percentuale che è il 20 per cento che riguarda le imprese che hanno avuto un danno. Il residuo di tutti questi calcoli che andremo a vedere nel dettaglio è 133.740,35 euro.

Di cosa stiamo parlando? Di quelle somme che noi avevamo detto quando avevamo deliberato sostanzialmente il 55 per cento per le imprese in difficoltà. Oggi noi abbiamo la possibilità di non parlare più del 50 per cento, perché sostanzialmente abbiamo la possibilità di dire fino ad esaurimento di questa somma. Questo sta dicendo il Sindaco stasera.

Presidente FUCCIO SANZÀ

Prego, consigliere Demma.

Consigliere DEMMA

Intanto sulla proposta di deliberazione del Consiglio comunale noi siamo chiamati a discutere su questa cosa solamente perché all'interno di questi sgravi c'è la TARI, perché altrimenti – come dice l'articolo 11 della legge regionale – andava fatto di Giunta con anche la sottoscrizione del responsabile dell'Area finanziaria questo atto. Però, siccome c'è la TARI che è regolamentata dal Consiglio comunale, va discusso in Consiglio comunale.

Io perché volevo discutere prima l'atto? Perché ho dato una lettura sia alla legge regionale del 14 maggio 2020 dove all'articolo 11, leggo qualche passaggio in modo che magari ci chiariamo entrambi, perché io, mi scusi, ma non riesco a raccapezzarmi per come è entrata la discussione, recita così. Sono due paginette, così lo capiamo tutti. «Fondo perequativo per gli enti locali. È istituito presso l'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica il fondo perequativo degli enti locali con una dotazione di 300 milioni di euro, cui si fa fronte con le risorse dei fondi extra regionali e del POC 2014-2020, secondo il comma 2 dell'articolo 5. Le risorse del fondo di cui al comma 1 sono destinate alla compensazione delle minori entrate dei Comuni, che dispongono delle esenzioni o la riduzione dei tributi locali dovuti da operatori economici, prioritariamente alberghi, strutture ricettive, nonché le concessioni di suolo pubblico destinate all'esercizio di attività di bar, ristoranti e attività turistiche; dispongono dell'esenzione o della riduzione dei tributi locali nonché canoni di utilizzo dovuti da operatori economici, enti e associazioni per l'uso di immobili destinati a sale cinematografiche, teatri pubblici e privati o per l'uso di strutture ed impianti sportivi pubblici e privati; concedono gratuitamente ai soggetti di cui alla lettera a) un aumento pari al 50 per cento del suolo pubblico», che è quello che abbiamo fatto suppergiù anche come indirizzo di Consiglio comunale, questa Amministrazione verso gli operatori di bar e ristoranti che ci sono sul nostro territorio.

«Le disposizioni del comma 2 si applicano per il periodo in cui le suddette attività risultano sospese o soggette a limitazione a seguito dell'emergenza sanitaria».

La mia prima domanda era inerente a questo passaggio, quindi il calcolo che noi eventualmente abbiamo fatto, che andava inserito nella delibera, nell'allegato A che la Regione ci ha fornito – è una domanda che sto facendo, poi magari lei mi risponde – è un calcolo che abbiamo fatto nei mesi della pandemia, quindi quando questi esercenti sono stati chiusi oppure si può fare, visto che tutti i bar, gli esercizi che dovranno usufruire di questo sgravio non hanno avuto soltanto una perdita di chiusura in quel periodo, ma fino ad oggi ancora ne piangono le conseguenze? È una mia domanda. Io ho letto e so che è soltanto per quei mesi, perché è chiaro, la legge è chiara. Questa era la mia prima domanda.

«Le risorse del fondo di cui al comma 1 sono destinate altresì ai Comuni con popolazione superiore a cinquemila abitanti, che in relazione agli obblighi dei criteri contabili del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni [...]. Salvo quanto previsto dal comma 6, 7 e 8, le risorse del fondo di cui al presente articolo sono ripartite previa intesa con la Conferenza Regione enti locali, in base ai criteri di riparto del fondo sull'articolo 6 della legge 28 gennaio 2014.

Al fine di far fronte agli oneri straordinari e aggiuntivi derivanti dall'emergenza sanitaria Covid-19 una quota pari a 14 milioni di euro delle risorse del fondo di cui al comma 1 è così ripartita» non gliele leggo tutte ma alla fine di questi 300 milioni di euro ne rimangono 267 da ripartire. Addirittura ci sono 7 milioni e mezzo soltanto per il Comune di Palermo come dice la legge per quanto riguarda la chiusura della discarica di Bellolampo, ci sono altri milioni di euro dati ad altri Comuni, al Comune di Siracusa, proprio solo ai Comuni, destinata all'incirca la cifra da dare per questo tipo di interventi che sono stati fatti ad hoc per i Comuni è di circa, se non ricordo male, 14 milioni di euro.

«Una quota delle risorse del fondo di cui al comma 1, fino al 5 per cento di questo fondo è destinato, ai sensi dell'articolo 115, del decreto legislativo 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, al ristoro del personale di polizia degli

enti locali, protezione civile, servizi sociali comunali direttamente impegnato per le esigenze conseguenti ai provvedimenti di contenimento del fenomeno epidemiologico del Covid-19 e limitatamente alla durata dell'efficacia della disposizione attuativa adottata dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 marzo 2020». Non vi leggo il resto.

Successivamente a questo, dove demanda alla fine un'intesa fra Regione e ANCI, c'è stato un primo incontro fra Regione e ANCI a luglio 2020, dove bene o male ci sono state le prime intese che poi sono state ratificate ad agosto, e c'è l'intesa fra enti locali, quindi fra ANCI e Regione. E che cosa dice questa intesa? Così ci capiamo anche sulle cifre che vengono ripartite per i Comuni, perché parla chiaro.

Il comma 1 dell'articolo 11 ve lo risparmio, «il comma 5 ha altresì previsto che le risorse del fondo siano ripartite in base ai criteri di riparto dei trasferimenti di cui all'articolo 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i. In considerazione delle riserve previste dai commi 6, 7, 8 le risorse effettivamente destinabili, per i commi 2 e 4 sono pari a 263.500,00». Quindi da 300 mila diventano 263 mila.

«Preso atto dell'opportunità di prevedere nelle more dell'acquisizione dei dati puntuali inerenti alle finalità della norma un primo riparto dei fondi, di cui all'articolo 11, della legge regionale n. 9 del 2020, sulla base dei dati esistenti; convenuto sull'opportunità di acquisire al fine di determinare una allocazione territoriale delle risorse conformi alle specifiche finalità perequative indicate dalla disposizione normativa in aggiunta ai dati già in possesso della Regione Siciliana, ulteriori informazioni di avviare un'analisi congiunta delle stesse con un contributo dell'ANCI Sicilia; convenuto al fine di individuare con esattezza l'importo del fondo al netto delle riserve di determinare prioritariamente i criteri di riparto delle risorse di cui al comma 6.

Considerato che sulla base di quanto indicato dalle lettere a), b), c) del comma 2, articolo 11, della legge regionale 12 maggio 2020, n. 9, dovranno essere prese in considerazione i dati relativi alle aziende operanti nel settore turistico ricettivo, altri operatori economici che possono essere beneficiari di esenzione e riduzione dei tributi». Questa è un'altra domanda che le vorrei fare. Siccome è generico, vorrei capire cosa ci potrebbe entrare, se abbiamo delle informazioni.

«Operatori economici, enti e associazioni che utilizzano teatri [...] operatori economici ai quali è stato concesso sempre il 50 per cento [...] e incidenza delle esenzioni di riduzione dei tributi in favore di tali operatori economici».

Presidente FUCCIO SANZÀ

Consigliere Demma, però stringa perché ha esaurito quasi il tempo a sua disposizione.

Consigliere DEMMA

Presidente, io sto leggendo delle cose che penso servano ai consiglieri comunali per avere una chiarezza.

Presidente FUCCIO SANZÀ

Dobbiamo dare però modo a tutti di intervenire, non può intervenire tutto il tempo solo lei. Stringa.

Consigliere DEMMA

Presidente, se lei vuole mi può togliere anche la parola, non ho problemi.

Presidente FUCCIO SANZÀ

Le sto solo chiedendo di stringere. Tutto qui.

Consigliere DEMMA

Allora mi deve dare il tempo, per piacere. «Le premesse fanno parte integrante della presente intesa. Il riparto delle risorse di cui al comma 6, pari a 14 milioni di euro (Allegato 1), resoconto dei seguenti criteri per le lettere a), b), c)». Comunque questo ve lo risparmio, così abbreviamo i tempi. Il riparto delle risorse di 7,5 milioni sono quelle che vanno a Palermo.

«Sulla base delle precedenti decisioni ne deriva che le risorse complessivamente destinate alle riserve ammontano a 36,5 milioni», quindi rimangono i 263 milioni di euro che le dicevo poco fa. E danno giustamente, fra l'ANCI e la Regione, dei parametri per fare la divisione dei soldi e dicono in modo chiaro un riparto dell'80 per cento, pari a 210,8 milioni, in favore di tutti i 390 Comuni sulla base dei seguenti criteri: popolazione residente, trasferimenti del 2019 e numero degli operatori economici.

Con riferimento al criterio demografico il 75 per cento delle risorse, pari a 158 milioni di euro, sarà erogata in misura proporzionale al numero di abitanti. In tal senso, considerato che la popolazione complessiva residente in Sicilia è di 4.000.999, dati ISTAT, l'indice per il riparto è uguale a 31,62. Quindi, se è 31,62, ora non mi ricordo a Carlentini quanti siamo, forse siamo 18.900, 18.600, se faccio 31,62 per diciassettemila, mi aiuti lei perché qui la calcolatrice non ce l'ho, comunque dovrebbe venire all'incirca 500 e passa mila euro. Questa è la cifra. Io non me li sono fatti i conti, lo sto dicendo alla Carlona.

«In relazione al criterio relativo all'assegnazione storica si farà riferimento al riparto delle risorse di parte corrente 2019, riparto definitivo ex articolo 6 della legge regionale del 28 gennaio 2014, e si eroga il 5 per cento delle risorse complessive, pari a 10,54 milioni, l'indice di riparto per ogni singolo Comune è pari allo 0,044». Quindi questi altri soldi rispetto al riparto che c'è...

(Intervento fuori microfono del Sindaco)

Lei, signor Sindaco, ha fatto il conto e io no. Io sto leggendo quella che è l'intesa, i dati della Regione non li ho.

Rispetto a tutto ciò – così la faccio breve – che cosa dice? «Il riparto effettivo avverrà sulla base dei dati forniti dai Comuni relativi alle effettive esenzioni e riduzioni e concessioni previste, per fare ciò sarà necessario che i Comuni compilino la scheda di cui all'allegato 3, che andrà approvata con delibera di Giunta municipale sottoscritta dal Sindaco e dal responsabile dell'Area finanziaria e trasmessa all'indirizzo del dipartimento entro il 15 ottobre 2020».

Perché c'erano delle cose che andavano in contrasto? Il Sindaco diceva 113 mila, non riuscivo a capire se le somme sono di più da quello che dice questa cosa, perché si parla sui 113 mila euro? Ecco perché dicevo al Presidente poco fa possibilmente non 100 per cento: di più!

Presidente FUCCIO SANZÀ

Scusi, consigliere Demma, ma sull'emendamento che ha proposto il Sindaco mi dice dove legge 113 mila? Non è scritto, ecco perché io le dicevo “ne parliamo dopo”.

Consigliere DEMMA

Scusi, il Sindaco ha detto delle cifre, permette che io non sono bravo come lei...

Presidente FUCCIO SANZÀ

Io sto parlando dell'emendamento che ha presentato il Sindaco.

Consigliere DEMMA

Siccome io l'emendamento non ce l'ho, non mi è stato dato, non sono nella Commissione bilancio e quindi non ho avuto la possibilità di rapportarmi con l'assessore, altrimenti in Consiglio comunale non avrei letto tutte queste cose qua, non è stata fatta una Conferenza dei capigruppo, se lei permette, siccome questa è la sede idonea dove io posso chiarirmi, lo sto facendo.

Ora rispetto a ciò che cosa le volevo dire? Siccome non abbiamo neanche contezza effettiva, perché qua negli atti non c'è di quelli che sono gli importi della TARI, della TOSAP, della tassa per la pubblicità, suolo pubblico o quello che è, perché sono le tasse minori di cui parla questa legge, quindi non avendo contezza dell'effettività, noi non sappiamo se sforiamo o non sforiamo. È corretto, e l'emendamento del Sindaco calza a pennello nel momento in cui io potevo anche fare il 50 per cento com'era nella proposta, erano di meno e perdevamo dei soldi, giusto?

Ecco perché io ho detto che sono favorevole all'emendamento del Sindaco, perché, se noi da 50 possiamo raggiungere il 60, il 70 o il 100 per cento, che ben venga: perché dobbiamo lasciare soldi alla Regione? Ce li prendiamo noi! Anche perché in questo modo non tassiamo i cittadini, perché alla fine questi soldi devono uscire dai cittadini eventualmente, e il Comune non ne ha una "deficienza" economica per il bilancio dell'anno prossimo, visto che purtroppo dal 2015 lavoriamo con un bilancio armonizzato e non con il vecchio bilancio.

Io avevo soltanto questi dubbi, assessore, se lei me li toglie, mi fa una cortesia.

Presidente FUCCIO SANZÀ

Assessore, prego.

Assessore RIPA

Consigliere Demma, ovvio che abbiamo fatto dei conteggi prima di arrivare a 133 mila euro dove arriviamo a circa 100 mila euro, quindi, se mettiamo queste cifre, è ovvio che non sforiamo i 100 mila euro.

Per quanto riguarda i 713 mila euro, ovvio che lei non ha questa scheda in mano e quindi è giusto da parte sua ovviamente fare alcune domande dove in questo momento noi ci troviamo più preparati di lei, ma non perché siamo più competenti, semplicemente perché lei non ha avuto le schede in mano. Questi famosi 713 mila euro vengono ripartiti dalla Regione in base a quello che lui ha letto, quelle pagine che noi conosciamo molto bene. Lui le ha lette, ma noi lo sapevamo, tant'è che ci sono delle somme, che sono circa 557 mila euro, che dipendono dal numero della popolazione e quant'altro, la Regione ha dato dei numeri ad hoc, nel senso che la popolazione di Carlentini è x, queste somme spettano per la popolazione di Carlentini per questo numero. Questi 713 mila euro per Carlentini, 500 mila euro per Sortino proprio in base se li vogliamo chiamare, sono li possiamo chiamare dei coefficienti e siamo arrivati a questi numeri in base a dei coefficienti, niente di che.

Presidente FUCCIO SANZÀ

Il Sindaco, poi la consigliera Piccolo.

Sindaco STEFIO

Vedo se riesco a essere più chiaro. Io mi scuso perché non ho fornito a tutti i consiglieri l'emendamento, quindi in effetti è corretto che vengano fuori i dubbi, però per chiarire ulteriormente, cioè a dire la mia proposta si limita esclusivamente a modificare quel famoso atto di indirizzo del 50 per cento dicendo che cosa in poche parole? Che in base alle disponibilità che avremo per le somme che la Regione ci metterà a disposizione perché dobbiamo mantenere il 50 per cento, se poi invece dal fondo perequativo che la Regione ci dà la possibilità di aumentare questo sgravio?

È solo questa la proposta, si limita solo a questo, cioè a evitare di porci noi un limite che poi non potremo superare sulla TARI, perché la TARI ha una legislazione particolare e prevede una regolamentazione e prevede che sia il regolamento approvato dal Consiglio comunale che dia eventualmente anche gli sgravi. Si limita solo a questo.

Poi in effetti, come dice correttamente il consigliere Demma, sarà la Giunta che il 15 ottobre – ma questo lo dice la legge – dovrà trasmettere l'allegato alla Regione, che terrà conto del parametro. Però la Giunta, quindi il Sindaco vi sta chiedendo: togliamolo il 50 per cento che potrebbe rappresentare un limite restrittivo per le nostre attività produttive. Solo questo è il mio emendamento.

Io non entro nel merito della legge n. 11 o dell'articolo 11 del fondo perequativo, che secondo me non era neanche oggetto di discussione del Consiglio comunale. Sono stato io a introdurlo nella discussione, quindi me ne scuso anzi con il Consiglio comunale, però era per dare una giustificazione all'emendamento. Dico, alla luce di questo fondo perequativo mi sembrava corretto informare il Consiglio comunale che aveva votato un atto di piena disponibilità e di generosità nei confronti delle attività produttive, perché addirittura l'aveva fatto con un momento di generosità anche con il bilancio proprio. Siccome ora si presenta questa opportunità e, fatti i dovuti approfondimenti, ci siamo resi conto che poi, se non modificavamo il regolamento, probabilmente non avremmo potuto applicare la riduzione anche del 100 per cento, se sarà possibile, questa è stata l'esigenza.

Ripeto, sono state valutazioni che abbiamo fatto insieme ai tecnici che ci ha portati alla convocazione di urgenza del Consiglio comunale, che tanti Comuni non stanno facendo. Può essere che è un qualcosa in più, che siamo troppo zelanti rispetto alle norme, rispetto alla formazione degli atti, però valeva la pena intervenire e modificare il regolamento.

Poi, se mi permettete, consigliera Scolari, io la ringrazio sinceramente, veramente, e dico alla città di questo perché lei rappresenta la città, per la sua presenza qui stasera, perché lei avrebbe tutte le ragioni per non essere presente. Il fatto di essere presente le fa onore e io la ringrazio personalmente a nome dell'intera città. Grazie, consigliera.

Presidente FUCCIO SANZÀ

Consigliera Piccolo, prego.

Consigliera PICCOLO

Grazie, Presidente. Io vi ringrazio tutti per le delucidazioni, perché effettivamente c'erano parecchi dubbi e diverse discrepanze, perché leggendo quello che ci avete fornito ovviamente avevamo, nonostante ci siamo documentati della legge regionale e così via, l'emendamento quindi andrà a modificare dove c'è scritto «la misura agevolativa ai fini TARI non può superare il limite del 50 per cento», quindi questo verrà eliminato e verrà aggiunta... okay, perfetto.

Per quanto riguarda l'urgenza purtroppo non lo so, non la capisco perché la legge alla quale ci riferiamo è quella del 12 maggio, quindi questo è un provvedimento del 12 maggio; qua c'è scritto nella proposta di delibera che, visto l'articolo 11 della legge regionale del 12 maggio 2020, articolo 9, eccetera, noi non abbiamo altri riferimenti di legge, quindi io mi sono chiesta come mai, se la legge è del 12 maggio, arriviamo adesso a fine settembre con una convocazione d'urgenza, quindi un Consiglio straordinario? Semplicemente per questo, perché questo è il mio dubbio.

Come ho chiesto altre volte, cerchiamo di evitarle queste urgenze per darci la possibilità di avere il tempo possibile per andare a conoscere tutto.

Sindaco STEFIO

Ha ragione, pensavo di essere stato chiaro. Il discorso è uno, consigliera: la legge è del maggio 2020, però l'intesa con l'ANCI, perché la legge è una norma asettica che non tiene

conto dei criteri di ripartizione, è avvenuto in un momento successivo con l'intesa tramite l'ANCI e quindi a questa è seguita poi l'intesa che noi abbiamo raggiunto che, se non ricordo male, è del mese di agosto, che tra l'altro ha portato ancora il presidente dell'ANCI a chiedere ulteriori chiarimenti perché in data 10 agosto il presidente dell'ANCI scrive sollecitando dei chiarimenti perché non era chiaro il modo di ripartire tutte queste cose.

E arriviamo alla discussione per cui le dico e ho detto già in Consiglio comunale che in effetti, se uno legge la norma e legge l'intesa, non c'è la competenza del Consiglio comunale; la data è perentoria alla Giunta municipale del 15 ottobre. Il discorso qual è? Noi siamo pronti a trasmettere il prospetto, l'esigenza era quella di rispettare formalmente la formazione degli atti e ci siamo interrogati: ma se noi abbiamo un regolamento TARI che stabilisce le tariffe, quindi riteniamo, e abbiamo fatto delle valutazioni insieme anche al segretario che sia l'organo preposto a modificare le tariffe TARI a pronunciarsi e che sia il Consiglio comunale. Ma le dirò di più, consiglieria: appena io mi sono reso conto che probabilmente la Regione non terrà conto di questi eccessivi formalismi, quindi non è che escluderà i Comuni che non hanno inteso fare la delibera, però, siccome tra l'altro io ho ricevuto un mandato dal mio Consiglio comunale che aveva dimostrato sensibilità nei confronti delle città, che poi il Sindaco con la Giunta anziché rispettare il 50 per cento dell'indicazione del Consiglio comunale aveva la possibilità di dire il 100 per cento, io– devo essere sincero – per la correttezza e la disponibilità che questo Consiglio comunale ha dimostrato nei miei confronti e nei confronti della città non mi sembrava neanche corretto che venisse fuori che il Consiglio comunale avevamo detto 50 e il Sindaco con la Giunta faceva il 100, tanto per essere chiari.

Però ciò non giustifica il fatto che probabilmente avremmo potuto fare tutte queste considerazioni magari qualche giorno prima.

Consigliera PICCOLO

Per quanto riguarda le categorie che sono inserite, fra tutte le categorie leggo: negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ma non vedo i fiorai che secondo me anche loro hanno subito... come mai non sono scritti? O vengono comunque sottintesi.

Assessore RIPA

Noi parliamo di codici ATECO, il codice ATECO è sostanzialmente quello che va a identificare le attività economiche, noi non possiamo stravolgere quello che dice la Regione, quindi noi ci atteniamo ai codici ATECO. Se un'attività ha due codici, ci rientra perché ne ha due, però obiettivamente noi teniamo conto del codice ATECO, non possiamo fare altro.

Presidente FUCCIO SANZÀ

Consigliere Carnazzo, prego.

Consigliere CARNAZZO

Grazie, Presidente. Il consigliere Raudino ha consegnato che cosa? Siccome poco fa l'ho visto con un foglio in mano.

Intanto io devo dire grazie a tutti noi e grazie al consigliere Demma e all'assessore perché in effetti in un momento di emergenza e di difficoltà credo che alcuni errori, se li vogliamo chiamare errori nel ritardo, nella convocazione magari di alcune commissioni, è chiaro che l'assessore Ripa magari in altri tempi ha convocato le commissioni tenendo conto degli impegni di ognuno di noi e quindi ha usato una sorta di democrazia e di cortesia, però chiaramente, vista l'urgenza, questa volta non le è stato possibile perché impelleva il Consiglio comunale. E credo che stiamo dando un po' tutti l'idea che c'è dialogo, c'è confronto ed è bene, ha fatto bene a continuare a dare la parola al consigliere Demma, secondo me, perché alcuni chiarimenti vanno fatti anche al di là del tempo, perché è chiaro

che magari essendo un atto che un po' tutti, me compreso, non abbiamo avuto tempo per comprendere qual era l'urgenza del Consiglio, chiaramente io ho un'idea un po' più chiara.

Credo non ci siano dubbi sul fatto che va votato, perché già avevamo anticipato quei provvedimenti che la Regione poi ha fatto successivamente perché ci rendevamo conto che le attività commerciali erano quelle a cui lo Stato aveva pensato probabilmente un po' meno in quel momento di emergenza, perché chiaramente pensava ai cassintegrati, il reddito di cittadinanza e quindi coloro i quali avevano le attività commerciali erano e sono tuttora in grande difficoltà. Quindi noi abbiamo anticipato un po' quelli che poi sono stati successivamente i provvedimenti a favore, che poi ritengo siano sempre piccoli provvedimenti, perché un'attività commerciale quando gli togliamo da pagare probabilmente 500,00, 600,00, 700,00 euro in un anno, non sarà molto, però sicuramente li aiuteranno.

Quindi è bene che, come dice bene il Sindaco, ci mettiamo con le carte a posto perché può anche darsi che non era necessaria la modifica di quell'intervento che avevamo fatto con quel provvedimento di ridurre del 50 per cento. Però meglio mettersi a posto con tutto e quindi ritengo che da parte nostra non ci siano dubbi, non ci siano dubbi alcuni per votare positivamente l'emendamento.

Presidente FUCCIO SANZÀ

Consigliere Carnazzo, sono d'accordo con lei sul confronto, ci mancherebbe altro, era soltanto rimandato all'emendamento. Si sarebbe aperta lo stesso la discussione, visto che non comportava nulla dal punto di vista numerico quanto proposto dal Sindaco.

Prego, consigliere Genovese.

Consigliere GENOVESE

Grazie, Presidente. Ovviamente voteremo positivamente l'atto, perché altrimenti significherebbe che siamo masochisti, ma vorrei fare una considerazione prima di andare a fare una considerazione per un amico.

Io ricordo che durante il periodo del coronavirus il ministro Gualtieri, ministro dell'economia, e Conte dicevano queste parole «chi non può pagare non paghi, ma chi può pagare paghi». O sto sbagliando? Se questo amico che mi ha chiesto prima di venire qua stasera, perché si è letto le carte pubblicate sul sito, ha pagato e ha la partita IVA e potrebbe avere diritto a un'esenzione totale, quindi chiedo per un amico: nell'eventualità se ha pagato, ha diritto a un rimborso oppure sono somme anticipate per l'anno successivo?

Perché faccio questa domanda? Perché ci sono state aziende, quindi titolari di partita IVA perché sostanzialmente questa opportunità è rivolta a professionisti, aziende in generale, quindi titolari di partita IVA che hanno potuto pagare, perché non tutte le aziende a causa del coronavirus hanno subito un danno economico.

Quindi cosa voglio dire? Ribadisco e sottolineo, io sono no favorevole, strafavorevole, però per l'ennesima volta la pochezza del legislatore è lampante, perché a mio avviso doveva rivolgere l'attenzione nella misura del 75 per cento scegliendo ovviamente la questione demografica, il 20 per cento per quello che avete detto prima e il 5 per cento e così via, valutando però quali sono le aziende, perché di questo stiamo parlando, quindi titolari di partita IVA che realmente hanno subito il lockdown e chi, al contrario, ne ha avuto, fortuna sua nella sventura degli altri, un vantaggio. Non so se mi spiego. È insomma lo stesso principio del cosiddetto "click day" del giorno 5 ottobre dove in provincia di Siracusa 9 milioni di euro saranno i fondi a disposizione, e probabilmente ci saranno aziende per chi è organizzato in un certo modo che arriveranno all'obiettivo, aziende che magari non ne hanno bisogno, mentre aziende che avrebbero la necessità di ricevere i 5 mila euro minimi, rappresenterebbero quei 5 mila euro una vera boccata di ossigeno per questo 2020.

Perché dico questa cosa? Perché è il dubbio che ci verrà posto domani mattina, perché viene uno e dice "scusa, se io ho pagato perché avevo sentito dire nella misura del 50 per

cento da parte dell'Amministrazione e l'abbiamo apprezzato", i cittadini ci hanno rivolto molti complimenti, ci hanno fatto molte esternazioni favorevoli in questa direzione, quindi si sono fatti un ragionamento: "se ci sono quattro rate della spazzatura, della TARI, due li pago e due non li pago", anche se sono state posticipate le date. Siccome siamo a settembre, chi poteva pagare ha pagato, quindi questa cosa io vi chiedo semplicemente di chiarirla, anticipando che comunque il mio voto è favorevole.

Presidente FUCCIO SANZÀ

Sindaco, prego.

Sindaco STEFIO

Non sono un tecnico, però penso di non sbagliarmi: in effetti il Consiglio comunale ha già dato un indirizzo ben preciso all'Amministrazione, che era quello della riduzione del 50 per cento per quelle attività che avevano subito il blocco dal governo centrale; siccome la TARI non è un'imposta in autoliquidazione, cioè non è come l'IMU, occorre la bollettazione, gli uffici a seguito dell'atto di indirizzo di questo Consiglio comunale non hanno mandato le bollettazioni a quelle attività che avevano subito il blocco, quindi non può esserci un commerciante...

Consigliere GENOVESE

Però, Sindaco, questa legge rivolta a tutte le partite IVA, non a quelle che hanno subito il blocco. Cosa voglio dire? Noi avevamo fatto una scelta quella sera, abbiamo detto chi realmente ha subito questo danno dovrà avere un beneficio; se vi ricordate, quella sera abbiamo dato un'indicazione politica, non avevamo neanche la certezza dei numeri, il 50 per cento di sgravio te lo concediamo. Era una scelta politica, è la nostra scelta politica.

Questa proposta oggi dice, perché di questo stiamo parlando, la possiamo rivolgere a tutte queste realtà che hanno la partita IVA, perché sostanzialmente è diversa alla nostra proposta. Per certi aspetti in questo modo tocca tutti, la nostra era sensibile nella direzione di chi realmente era stato costretto a chiudere. Noi l'abbiamo avuto il buonsenso quella sera, non so se mi spiego. Chi ha chiuso: benefici. Sempre nella logica del governo: "chi può pagare paghi, chi non può pagare non paghi". Scusate se ho interrotto.

Assessore RIPA

In realtà in questo lockdown secondo me la Regione ha fatto anche una cosa giusta, perché sostanzialmente in queste attività è vero che ci sono delle ditte che ci hanno perso tutto e che ancora i risultati li dobbiamo vedere perché non è finita qua, la vera crisi economica la vedremo nei prossimi mesi, perché ci sono delle attività che sono andate benissimo perché vedi i supermercati, vedi alcune attività che non sono inserite, perché la Regione una cosa giusta l'ha fatta: sta andando a toccare, per la prima volta forse, i più deboli, chi veramente ha avuto una perdita economica, ed è corretto secondo me.

Per quanto riguarda le altre attività che all'epoca abbiamo fatto quell'atto di indirizzo l'abbiamo fatto generico, ma ovviamente oggi ha un senso quello che ha fatto la Regione dal mio punto di vista, perché sta dicendo "tu non hai lavorato? Bene, hai questa riduzione". Questo sostanzialmente sta dicendo.

Presidente FUCCIO SANZÀ

Se non ci sono altri interventi, possiamo alle operazioni di voto dell'emendamento.

Chi è favorevole rimanga seduto, chi è contrario si alzi.

Un astenuto (Raudino), tutti gli altri favorevoli.

Approvato.

Adesso passiamo alla votazione della proposta emendata. C'era una dichiarazione di voto? La legga e poi la mettiamo agli atti. Prego.

Consigliere RAUDINO

È inverosimile che il proponente assessore al bilancio, la ragioniera Maria Rosa Ripa, non esprime il proprio parere favorevole in sede di commissione consiliare e che nella stessa commissione si proceda in seconda convocazione con solo due consiglieri presenti avendo una maggioranza di quattro rappresentanti su cinque. Pertanto, pur condividendo e sostanzialmente l'atto così come è stato rappresentato e sicuro del buon intendimento amministrativo, sono costretto ad astenermi al fine di stigmatizzare una condotta politica che mette in serio dubbio l'esistenza di una vera e seria maggioranza in Consiglio comunale.

Presidente FUCCIO SANZÀ

Prego, assessore Ripa, se vuole rispondere.

Assessore RIPA

Io ovviamente politicamente ne capisco ben poco, di quello che dice lei ne prendo atto e non sono d'accordo con lei o con chi la vede come lei.

Presidente FUCCIO SANZÀ

Passiamo ora alla votazione della proposta emendata.
Chi è favorevole rimanga seduto, chi è contrario si alzi.
Tutti favorevoli, un astenuto (Raudino).
Stessa cosa per l'immediata esecutività.
Tutti favorevoli, un astenuto (Raudino).
Approvata l'immediata esecutività.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta depositata agli atti;
VISTO l'esito favorevole della votazione;

DELIBERA

- 1) Di approvare la proposta nel testo allegato, così come emendata, avente ad oggetto: " Art.11 L.R. n. 9/2020 – Fondo perequativo degli Enti Locali – Agevolazioni straordinarie soggette a condizione sospensiva ai fini della TARI Anno 2020 – Integrazione Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI);
- 2) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

I lavori del Consiglio si concludono alle ore 19:25.

Città di Carlentini (SR)

**Prot. N. 0013508 - Arrivo
del 29-09-2020
Categoria 4 Classe 5**

Al Responsabile Area Finanziaria
del Comune di Carlentini (SR)

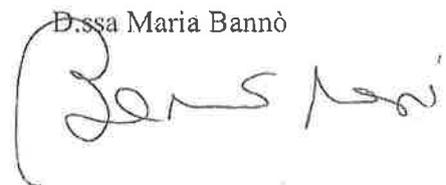
Oggetto: Parere sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale del 28.09.2020 avente ad oggetto: "Art.11. L.R. 9/2020 Fondo perequativo degli Enti locali. Agevolazioni straordinarie soggette a condizione sospensiva ai fini della TARI 2020. Integrazione Regolamento ai fini della Tassa sui Rifiuti (TARI)".

Con la presente si trasmette quanto in oggetto.

28/09/2020

Il Presidente del Collegio dei Revisori

D.ssa Maria Bannò



Comune di Carlentini

(Provincia di Siracusa)

Il Collegio dei Revisori dei conti

Oggetto: Parere sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale del 28.09.2020 avente ad oggetto: *“Art.11. L.R. 9/2020 Fondo perequativo degli Enti locali. Agevolazioni straordinarie soggette a condizione sospensiva ai fini della TARI 2020. Integrazione Regolamento ai fini della Tassa sui Rifiuti (TARI)”*.

In merito alla proposta di cui in oggetto, ricevuta a mezzo PEC in data 28/09/2020, il Collegio dei Revisori dei conti, riunitosi prontamente in data odierna alle ore 15,00, in videoconferenza, nelle persone della dott.ssa Maria Bannò, dott.ssa Andreana Minuti, dott. Carmelo Marisca,

PREMESSO

- che il DUP 2020/2022 e il bilancio di previsione 2020/2022 sono in fase di predisposizione;

- Visto il richiamato art. 11 della Legge Regionale 12 maggio 2020, n. 9, con cui è stato istituito il “Fondo perequativo degli Enti locali”, con una dotazione di complessivi 300 milioni di euro, da destinarsi alla compensazione delle minori entrate dei Comuni che dispongono l'esenzione o la riduzione dei tributi locali, nonché per le concessioni di suolo pubblico e canoni di utilizzo in favore di operatori economici, enti e associazioni per il periodo in cui le suddette attività sono risultate sospese o soggette a limitazione a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19;

Preso atto che:

- è stata definita la prevista intesa con la Regione siciliana finalizzata alla individuazione dei criteri di riparto e delle somme a disposizione di ciascun ente locale;

- per ciò che concerne il Comune di Carlentini, la predetta norma ha, tra l'altro, determinato il fondo spettante in complessivi € 713.131,95;

- che nella citata intesa raggiunta con la Regione Siciliana è previsto che il riparto effettivo avvenga sulla base dei dati forniti dai Comuni relativi alle effettive esenzioni/riduzioni/concessioni previste, e che ai fini dell'accesso al trasferimento regionale è necessario che il Comune compili la scheda rimessa a corredo della presente (**Allegato “A”**), che andrà approvata con delibera della Giunta municipale, sottoscritta dal Sindaco e dal Ragioniere Generale e trasmessa al Dipartimento regionale autonomie locali **entro e non oltre il termine del 15 ottobre 2020, decorso il quale i Comuni inadempienti saranno esclusi dal riparto;**

- Viste le condizioni sospensive individuate dal Comune per la concessione delle agevolazioni previste con la proposta di Delibera de qua atte a salvaguardare gli equilibri di bilancio dell'Ente;

- Visto il vigente regolamento di contabilità del Comune di Carlentini;

- Visto il vigente Statuto Comunale;

- Visti i favorevoli pareri espressi in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile,

ESPRIME

parere favorevole alla proposta de qua.

28.09.2020

Firmato Digitalmente.

Il Collegio dei Revisori

Firmato digitalmente da: BANNO' MARIA
Data: 28/09/2020 18:13:54

Dott.ssa Maria Bannò

Firmato digitalmente da: Marisca Carmelo
Data: 28/09/2020 17:46:10

Dott. Carmelo Marisca

Firmato digitalmente da
ANDREANA MINUTI

D.ssa Andreana Minuti

CN = MINUTI ANDREANA.....
SerialNumber = TINIT-MNTNRN63H531220M
e-mail = studiominiti@virgilio.it
C = IT

VERBALE N° 6 DEL 28.09.2020

Il giorno ventotto del mese di Settembre dell'anno duemilaventi, alle ore 12:00, presso i locali comunali di Via Cap. Francesco Morelli n. 6 si è riunita per le vie brevi la IV Commissione Consiliare Permanente "Servizi Socio Assistenziali-Personale-Bilancio-Finanza" per discutere il seguente o.d.g.:

- Art. 11 L.R. N. 9/2020 – FONDO PEREQUATIVO DEGLI ENTI LOCALI – AGEVOLAZIONI STRAORDINARIE SOGGETTE A CONDIZIONE SOSPENSIVA AI FINI DELLA TARI ANNO 2020 – INTEGRAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI);

Alle ore 12.00 è presente la Consigliera Torcitto.

Assenti i Consiglieri Ripa, Scolari, Carnazzo e Catania.

Constatata la mancanza del numero legale, si rinvia la seduta in seconda convocazione.

Alle ore 12.30 sono presenti i Consiglieri Ripa e Torcitto.

Verificata la presenza del numero legale dei componenti, il Presidente Ripa dichiara valida ed aperta la seduta.

Assume le funzioni di Segretario Verbalizzante la Sig.ra Ossino Donatella.

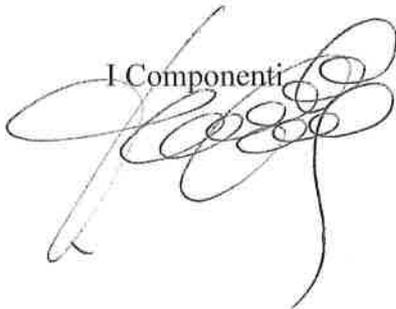
Si passa a trattare l'argomenti all'O.D.G.

Dopo avere esaminato l'atto, la Commissione all'unanimità non esprime parere e rimette l'atto al Consiglio Comunale.

La seduta viene chiusa alle ore 13.00.

Letto, confermato e sottoscritto.

I Componenti



La Segr. verbalizzante



Il Presidente della IV Commissione

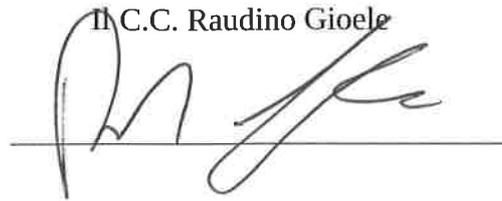


Dichiarazione di voto del Consigliere Comunale Raudino Gioele

E' inverosimile che il proponente Assessore al Bilancio Rag. Maria Rosa Ripa non esprime il proprio parere favorevole in sede di commissione consiliare e che nella stessa commissione si proceda in seconda convocazione con solo due consiglieri presenti avendo una maggioranza di quattro rappresentanti su cinque.-

Pertanto pur condividendo sostanzialmente l'atto così come è stato rappresentato e sicuro nel buon intendimento amministrativo sono costretto ad Astenermi al fine di stigmatizzare una condotta politica che mette in serio dubbio l'esistenza di una vera e seria maggioranza in Consiglio Comunale.-

Carlentini 30.09.2020

Il C.C. Raudino Gioele


Letta, approvata e sottoscritta.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sig. SALVATORE GENOVESE

IL PRESIDENTE
Dott. GIOVANNI FUCCIO SANZA'

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. DANIELE GIAMPORCARO

Pubblicata all'Albo Pretorio on-line

dal _____

al _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario del Comune

CERTIFICA

su conforme relazione del Messo Comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno _____ senza opposizioni o reclami.

Li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. DANIELE GIAMPORCARO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente delibera è divenuta esecutiva in data 30 SET. 2020

Li, 30/09/2020

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. DANIELE GIAMPORCARO

La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio _____ in data _____